



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA		
INSEGNAMENTO	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	20035		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/15, IUS/16		
DOCENTE RESPONSABILE	CALLARI FRANCESCO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	CALLARI FRANCESCO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
CFU	6		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	5		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CALLARI FRANCESCO Lunedì 09:00 12:00 Dipartimento di Giurisprudenza, Sezione processualpenalistica, stanza del Docente.		

DOCENTE: Prof. FRANCESCO CALLARI

PREREQUISITI	Conoscenza delle principali fonti normative, con particolare riguardo alle fonti sovranazionali, nonché dei principi e istituti fondamentali del diritto costituzionale e del diritto processuale penale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza approfondita delle fonti dell'ordinamento giudiziario, con particolare riferimento alla Costituzione, alle principali fonti internazionali, al codice di procedura penale e alla legislazione complementare di maggior rilievo; capacità di comprensione delle caratteristiche principali e delle linee strutturali del sistema de quo. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di applicare i diversi principi fondanti dell'ordinamento giudiziario in sede di interpretazione delle singole norme giuridiche, nonché di lettura dei contributi giurisprudenziali e delle prassi applicative. Autonomia di giudizio: capacità di effettuare collegamenti mirati tra le diverse fonti normative, tenendo conto della struttura multilivello del sistema de quo, e di elaborare in autonomia propri argomentati giudizi a fronte di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi. Abilità comunicative: capacità di esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro, efficace ed esaustivo, avvalendosi di un linguaggio tecnico-giuridico corretto. Capacità d'apprendimento: capacità critica delle caratteristiche strutturali e dei principi fondamentali dell'ordinamento giudiziario, valorizzando l'articolato apparato normativo nella sua struttura multilivello, la giurisprudenza e la prassi applicativa; capacità di finalizzare le proprie conoscenze alle esigenze della pratica professionale, nonché ai successivi approfondimenti di carattere specialistico.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Per l'accertamento delle conoscenze non saranno svolte delle prove intermedie o in itinere, ma soltanto un esame finale al termine del corso, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande poste al candidato verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. ESAME FINALE CON VOTAZIONE IN TRENTESIMI Il colloquio consiste in un minimo di tre domande. La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia di valutazione. - Esito eccellente (30-30 e lode): ottima conoscenza degli istituti oggetto del programma, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica, piena capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - Esito molto buono (26-29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina, piena proprietà di linguaggio, molto buona capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - Esito buono (24-25): buona conoscenza di base della disciplina, buona proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - Esito soddisfacente (21-23): più che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina; soddisfacente proprietà di linguaggio; scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Esito sufficiente (18-20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni della disciplina e del linguaggio tecnico; minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Esito Insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni della disciplina oggetto di studio.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali. Durante il corso, potranno essere organizzate attività di tipo seminariale con operatori del diritto, quali giudici, pubblici ministeri e avvocati.

**MODULO
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO - MODULO 1**

Prof. FRANCESCO CALLARI

TESTI CONSIGLIATI

- Livia Pomodoro e Davide Pretti, Manuale di Ordinamento giudiziario, Giappichelli, ultima ed.
- Giuseppe Di Federico (a cura di), Ordinamento giudiziario. Uffici giudiziari, CSM e governo della magistratura, Bononia University Press, ultima ed.
- Francesco Dal Canto, Lezioni di ordinamento giudiziario, Giappichelli, ultima ed.
- Giuliano Scarselli, Ordinamento giudiziario e forense, Giuffrè, ultima ed.
- Alessandro Pizzorusso, L'Ordinamento giudiziario, Editoriale scientifica, 2019.
- Maria Carmela Venuti (a cura di), L'Ordinamento Giudiziario, Palermo University Press, 2019.

TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	20016-A scelta dello studente (dm270)
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	51
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	24

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti una conoscenza approfondita delle fonti e linee sistemiche dell'ordinamento giudiziario, con particolare riguardo alle tematiche concernenti i principi costituzionali sulla magistratura e la giurisdizione, nonché all'insegna di un costante raccordo con le diverse fonti sovranazionali. Esso mira, inoltre, a consentire agli studenti di conoscere specificatamente l'articolata organizzazione degli uffici giudiziari che si occupano della giustizia penale. Al termine del corso, infine, lo studente dovrebbe essere in grado di acquisire piena conoscenza e sensibilità rispetto alle variegate problematiche giuridiche trattate nel corso, nonché una particolare padronanza della disciplina sulla responsabilità disciplinare dei magistrati.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
8	L'ordinamento giudiziario: nozione e modelli; profilo storico ed evolutivo; principi costituzionali e fonti normative.
8	Il Consiglio Superiore della Magistratura e i Consigli giudiziari. Il Ministro della Giustizia e i suoi rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura. La magistratura ordinaria. La magistratura onoraria.
8	L'organizzazione degli uffici giudicanti in materia penale. L'organizzazione degli uffici requiranti. La responsabilità disciplinare del magistrato. Magistratura e politica.